

PAOLO GALLETTI

Paolo Galletti scopre l'arte a 16 anni. Il suo primo approccio come per tutti gli artisti è lo sguardo verso la realtà. Si avvicina alle tematiche sociali del momento, ne rimane coinvolto e riflette sulle sue tele il forte disagio e la sensibilità.

In cerca di nuovi stimoli, pian piano giunge ad una poetica originale, scoprendo la costante del suo linguaggio, o almeno individua il tema centrale dei suoi lavori: Lucca. Una città, che assume un aspetto sempre più trasognato e sospeso nel tempo, dimostrato dalla partecipazione a rassegne dal titolo: *L'isola che non c'è*, *Stelle sulla città*, *Sognando Lucca*, *La città incantata*, *La luna sulla città*.

Artista ma anche poeta, Galletti parte da un momento di massima ispirazione, dato dalla bellezza e dal silenzio di un luogo, la città natale, denso di memoria e immaginazione. Lucca, avvolta nella quiete notturna splende, la luna e le stelle risaltano i profili del borgo antico, armonizzato dal verde degli alberi sopraffatti dalla stessa staticità del tempo e dello spazio.

Quell'istante fermo, catturato dall'artista, corrisponde al suo modo di lavorare, semplice e chiaro, in alcuni casi essenziale, essenziale nel rivelare una sintesi urbana, dettata dal ritmo quasi musicale di una linea geometrica tradita però dal tocco fantasioso dell'autore stesso. I tetti rossi delle case caratterizzano spesso i suoi quadri, si dispongono secondo una sequenza apparentemente disordinata, ma in realtà creano equilibrio e armonia nell'intera composizione. Diventa così un gioco di raccordi e rimandi tra il bianco delle pareti, il nero degli infissi e l'azzurro del cielo che domina lo sfondo alimentando l'atmosfera a tratti quasi mistica. Questo cielo notturno, a prima vista sereno, diviene anche un ampio spazio di meditazione per un personaggio dei fumetti reinterpretato da Galletti: il personaggio è Snoopy di Charles Schultz che disteso sulla sua solita "casetta rossa" volge lo sguardo all'insù. Egli è apparentemente tormentato da dubbi esistenziali, poi svaniti immediatamente con un ingenuo e spontaneo pensiero risolutivo, che a noi fa riflettere e sorridere allo stesso tempo.

In definitiva, l'atmosfera che si viene a creare nell'opera di Galletti attira, seduce e un po' inquieta, per la pericolosità dei viaggi nell'universo infinito dei sensi e delle emozioni.

Attraverso il segno sicuro, ricercato e dalla forte bidimensionalità, i colori completano con decisione e corposità l'immagine che l'artista intende mostrare...Verde, rosso e azzurro sono i favoriti che immediatamente si scoprono i pilastri di una struttura di rimandi e ricordi presenti nella nostra memoria da sempre.

Agli occhi di Galletti la sua città si presenta così come un'isola incantata in cui tutto è immobile, sospeso in una realtà enigmatica, quasi sconosciuta, una città fantasma, che non ha perso però i connotati di un centro grazioso e intrigante, descritto con creatività e intelligenza da un poeta conquistato dal proprio mondo, Lucca.

Anna Rigogliuso